

Delitto Ardita, il padre Agatino: "Cercate i complici". Il 3 ottobre cerimonia al Pantheon per Eligia

Una sollecitazione chiara. Ancora una volta la famiglia di Eligia Ardita si mostra determinata. Dopo la svolta nelle indagini e il fermo, convalidato, del marito, Christian Leonardi, reo confessore dell'omicidio dell'infermiera di 35 anni, all'ottavo mese di gravidanza, i familiari avanzano nuovi sospetti.

Sono convinti che la verità non sia stata raccontata per intero. Agli investigatori Tino Ardita, papà di Eligia, chiede ancora uno sforzo. "Non vogliamo accusare nessuno - precisa - ma riteniamo che vada rivista la posizione di alcuni amici, per comprendere se qualcuno possa essere coinvolto in questa storia. Non credo - aggiunge - che in un'ora Christian abbia potuto fare tutto da solo, senza l'aiuto di nessuno. Ci sono degli amici carissimi che lo hanno frequentato prima e dopo la tragica sera del 19 gennaio scorso. E' lì che va puntata la massima attenzione perché il quadro risulti davvero chiaro e completo".

Nella ricostruzione fatta dai familiari i tempi non tornano. E ci sarebbero altre circostanze da valutare. Ecco perché parte questo nuovo appello.

Intanto il 3 ottobre, sarebbe stato il compleanno di Eligia, il Pantheon di Siracusa ospiterà alle 18.30 una cerimonia per ricordare la sfortunata infermiera. "Speriamo che il sindaco indirrà il lutto cittadino, sarebbe un segno di vicinanza tangibile al dolore della nostra famiglia", le parole di papà Tino.